PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 16 - numero 3432 di martedì 18 novembre 2014

Quaderni tecnici Inail per i cantieri: le scale portatili

Un quaderno tecnico per i cantieri temporanei o mobili si sofferma sulle scale portatili. La destinazione d'uso, i limiti nei lavori in quota, le tipologie di scale, la norma UNI EN 131-1, i progetti di norma e la scelta della scala portatile.

Roma, 18 Nov ? Nelle analisi presentate nelle Schede Informative di INFOR.MO. non solo emerge che le **cadute dall'alto** rappresentano all'incirca un **terzo degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro** registrati dal Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi. Ma emerge anche che molti di queste cadute (il 17,3%) dipendono dalla **caduta da scale portatili**.

Per aumentare la prevenzione di questa tipologia di cadute, veniamo dunque a sfogliare l'ultimo **Quaderno Tecnico per i cantieri temporanei o mobili** elaborato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (DIT) dell' Inail. Documenti che hanno l'obiettivo di accrescere il livello di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e migliorare le misure di prevenzione contro i rischi professionali fornendo informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida.

Nel Quaderno Tecnico "**Scale portatili**", a cura di Luca Rossi, Luigi Cortis, Francesca Maria Fabiani e Davide Geoffrey Svampa (DIT) con la collaborazione di Carlo Ratti e Calogero Vitale (DIT), si ricorda che le scale portatili sono "attrezzature di lavoro dotate di pioli o gradini sui quali una persona può salire, scendere e sostare per brevi periodi. Permettono di superare dislivelli e raggiungere posti di lavoro in quota; possono essere trasportate e installate a mano senza l'ausilio di mezzi meccanici".
Queste scale vengono adottate, quale mezzo di accesso e lavoro, in molteplici attività effettuate nei cantieri temporanei o mobili, ma devono essere utilizzate, come posto di lavoro in quota, solo in alcuni casi.
Il Quaderno riporta infatti questa **destinazione d'uso per le scale portatili**:
- "nelle lavorazioni nelle quali ci sia la necessità di operare in altezza;
- nei lavori in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) **solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare**.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD022] ?#>

Riguardo alla **tipologia delle scale portatili** si può fare riferimento alla norma **UNI EN 131-1** che "non prevede una classificazione delle scale portatili in base ai requisiti delle stesse": le scale vengono individuate "per tipologia" in base alla "configurazione geometrica e agli elementi costituenti".
Possiamo avere ad esempio:
- **scale in appoggio**: a pioli (semplice; innestabile o all'italiana; a sfilo, a sviluppo manuale o con meccanismo) e a gradini (semplice, ad un solo tronco);
- **scale doppie**: a pioli (a uno o a due tronchi di salita), a gradini (a uno o a due tronchi di salita; a uno o a due tronchi di salita munita di piattaforma e di guardia-corpo), a pioli e gradini;
- **scale trasformabili**: a due tronchi; a tre tronchi; multiposizione con cerniera.

Inoltre il documento ricorda che gli **attuali progetti di norma** identificano le seguenti "tipologie di scale:
- **progetto di norma prEN 131-6** 'Telescopic ladder', scale telescopiche consistenti in tre o più sezioni di gradini o pioli connesse a due montanti telescopici;
- **progetto di norma prEN 131-8** 'Combination ladders with a separate platform', scale combinate con piattaforme separate dove l'altezza della piattaforma in posizione d'uso è minore o uguale a un metro e sulla quale il lavoratore può stare in piedi per lavorare".

Tuttavia esistono anche **altre tipologie di scale portatili**.

Infatti oltre alle scale portatili che fanno parte della norma EN 131 "sono presenti le altre tipologie di seguito riportate:
- **UNI EN 14183: 2004** 'Sgabelli a gradini' che consistono in scale di altezze non maggiori di 1 metro ('stair type steps') o 0,5 metri ('dome type step stools');
- **UNI 10401: 2004** 'Scale d'appoggio portatili a sfilo ed innestabili per usi professionali specifici per l'industria' che sono scale di lunghezza totale uguale o maggiore di 8 m con portata massima di 100 kg, utilizzabili, prevalentemente all'esterno, solo da personale addestrato".

Il Quaderno Tecnico, che vi invitiamo a visionare anche per la ricchezza di immagini esplicative delle varie tipologie di scale, si sofferma poi ampiamente sulla marcatura, sia con riferimento al D. Lgs. 81/2008, sia con riferimento alla norma UNI EN 131.

Rimandando ad altri articoli l'approfondimento relativo alle istruzioni che devono essere riportate sulla scale, e al posizionamento, uso e rimozione delle scale portatili, ci soffermiamo brevemente su un aspetto importante per la prevenzione della cadute dall'alto: la **scelta della scala**.

Chiaramente la scelta di una tipologia di scala portatile in una specifica realizzazione "dipende dai rischi da eliminare e/o ridurre, preventivamente individuati nell'attività di valutazione dei rischi".
In particolare la scelta deve essere fatta dopo aver fatto le seguenti considerazioni.

La **scala doppia**:
- "non è idonea come sistema di accesso ad altro luogo,
- non deve superare l'altezza di 5 m".

La **scala in appoggio**:
- "è idonea come sistema di accesso ad altro luogo,
- usata per l'accesso dovrà essere tale da sporgere a sufficienza (ad esempio, per almeno 1 metro) oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura,
- non deve superare l'altezza di 15 m".

La **scala trasformabile**:
- "nelle sue possibili configurazioni deve essere usata con una altezza massima di 5 metri per la configurazione doppia e con una altezza massima di 15 metri per la configurazione in appoggio,
- in configurazione di scala doppia non è idonea come sistema di accesso ad altro luogo,
- in configurazione di scala in appoggio è idonea come sistema di accesso ad altro luogo,
- in configurazione di scala in appoggio, usata per l'accesso, dovrà essere tale da sporgere a sufficienza (ad esempio, per almeno 1 metro) oltre il livello di accesso, a meno che altri dispositivi garantiscano una presa sicura".

Concludiamo questa breve presentazione ricordando che in ogni caso per tutte le tipologie di scale portatili "**la scelta deve avvenire dopo aver considerato che**:
- si dovrà salire sulla scala fino a un'altezza tale da consentire al lavoratore di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicura;
- non ci si dovrà esporre lateralmente per effettuare il lavoro;
- non si dovrà salire/scendere su/dalla scala portando materiali pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura;
- una scala a pioli permette un breve posizionamento in altezza della persona;
- una scala a gradini permette un breve posizionamento in altezza della persona, con un confort maggiore rispetto a quella a pioli;
- occorre verificare la conformità della scala al D.Lgs. 81/08 che riconosce la norma tecnica UNI EN 131 e la presenza di un foglio o libretto recante: una breve descrizione con l'indicazione degli elementi costituenti; le indicazioni per un corretto

impiego; le istruzioni per la manutenzione e la conservazione; gli estremi (istituto che ha effettuato le prove, numeri di identificazione dei certificati, date di rilascio) dei certificati delle prove previste dalla norma tecnica UNI EN 131-1 e 2; una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131-1 e 2;
- ogni scala deve essere accompagnata dalle istruzioni di base, nella lingua del Paese in cui la scala è venduta. Il testo delle istruzioni può essere accompagnato da schemi o figure. Il produttore deve fornire l'elenco dei punti da ispezionare e verificare, unitamente ai criteri di valutazione 'passa/non passa'. Le istruzioni per ottenere l'elenco devono essere comprese nelle istruzioni per il lavoratore o riportate sulla scala. Le istruzioni possono essere presentate anche nel sito web del fabbricante".

L'**indice del documento**:

1. Denominazione
2. Documenti di riferimento
3. Cosa sono
4. Destinazione d'uso
5. Tipologia
5.1 Tipologia di scale portatili secondo la UNI EN 131-1
5.2 Tipologia di scale portatili in base a progetti di norma
5.3 Altre tipologie di scale portatili
6. Marcatura
6.1 Marcatura secondo il DLgs 81/08
6.2 Marcatura secondo la UNI EN 131
6.2.1 Istruzioni per l'utente delle scale in appoggio
6.2.2 Istruzioni per l'utente delle scale doppie
7. Indicazioni essenziali per la scelta, il posizionamento, l'uso e la rimozione
7.1 Scelta
7.2 Posizionamento
7.3 Uso
7.4 Rimozione
8. Indicazioni essenziali di manutenzione
9. FAQ (Frequently asked questions)
Riferimenti nel D.Lgs 81/08

Inail, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, " Scale portatili", Quaderno Tecnico per i cantieri temporanei o mobili a cura di Luca Rossi, Luigi Cortis, Francesca Maria Fabiani e Davide Geoffrey Svampa (DIT) con la collaborazione di Carlo Ratti e Calogero Vitale (DIT), edizione 2014 (formato PDF, 3.5 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Le scale portatili nei cantieri temporanei o mobili".

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it